



MOVIMENTO ITALIANO

ESTRATTO DELLO STATUTO

Articolo 2

Finalità e attività

2.1 Il Movimento non ha fini di lucro neppure indiretto e si propone di svolgere attività di utilità sociale a favore dei soci e di terzi nel pieno rispetto della libertà e dignità di ognuno. In particolare il progetto sociale e culturale “Movimento italiano” è il risultato di numerosi e significativi incontri tra cittadini italiani che desiderano fortemente che si inneschino circoli virtuosi etici a tutti i livelli del sistema, nel nostro paese ed in primis in politica, che deve tornare ad essere gestione della cosa pubblica in favore dei cittadini e non tutela di interessi privati e che intendono, anche, promuovere forme di democrazia partecipativa. Il progetto è esteso a tutti i popoli che mirano ad un rivolgimento del sistema attualmente egemone, gestito e lottizzato da gruppi di Elite più o meno identificati come “democratici”. Dal confronto è emersa l'esigenza di promuovere un'Associazione denominata “Movimento italiano” non solo come luogo fisico, ma come espressione da un lato della presenza attiva dei cittadini, uomini, donne e famiglie, e della loro volontà partecipativa al “buon governo” del paese, e dall'altro del riconoscimento da parte dello Stato del Diritto dei cittadini di essere governati da coloro che hanno votato e non da governi “tecnici” o “cooptati”.

La nostra politica viene intesa come punto di riferimento per una trasmissione costante di esperienze e conoscenze che favoriscano un nuovo e costruttivo rapporto tra stato e cittadino, favorendo tutti i canali che consentano ad ogni individuo di esprimere il proprio punto di vista sulle scelte di governo del paese, ma soprattutto che le istituzioni siano in grado di ascoltare ed interagire con le esigenze dei cittadini. Il movimento sarà un modo per fare rete e sviluppare progettualità comuni, un'occasione strutturata di comunicazione, un'opportunità di confronto con l'apparato statale, che non potrà più rimanere sordo alle esigenze del proprio popolo. L'intento è anche quello di monitorare costantemente che lo stato operi a favore e per il bene dei cittadini e non al servizio di lobbie di potere imprenditoriali e/o finanziarie.

Comunicherà ed interagirà con i suoi associati anche attraverso la rete di cui sfrutterà le capacità e la economicità. Promuoverà eventi ed ogni tipo di iniziative interne, esterne e multimediali.

Non potrà in alcun modo essere coinvolto da (e/o assoggettato a) singoli, gruppi e/o centri di potere esterni o interni che ne condizionino principi, azioni e finalità.

Articolo 3

Criteri di ammissione dei soci

3.1 Possono aderire all'Associazione tutte le persone che ne condividono le finalità istituzionali, i valori, le visioni e gli scopi associativi senza alcuna discriminazione, tenuto conto dei criteri e dei limiti stabiliti dal presente statuto.



MOVIMENTO ITALIANO

3.2 Tutti i soci hanno parità di diritti e doveri e il loro numero è illimitato.

3.3 Sono soci promotori coloro che hanno sottoscritto l'atto di costituzione, assumono la qualità di soci fondatori coloro che ne fanno richiesta e la cui domanda viene accolta dall'assemblea dei soci promotori fino al congresso fondativo. Dopo la sua istituzione ottenuta l'approvazione dall'organo sociale ad esso deputato assumono la qualità di soci ordinari, tutti coloro che ne facciano richiesta, anche nelle altre eventuali forme da concepirsi con lo statuto definitivo.

Articolo 4

Perdita della qualifica di socio

4.1 La qualifica di socio si perde per recesso, esclusione o per decesso.

4.2 Il socio può in ogni momento recedere senza oneri dall'Associazione dandone comunicazione scritta all'apposito organo che sarà istituito. Il recesso non comporta la restituzione della quota associativa o di altre somme eventualmente versate all'Associazione. Le dimissioni diventano effettive nel momento in cui la comunicazione perviene al detto organo, ma permangono in capo al socio le obbligazioni eventualmente assunte nei confronti dell'Associazione o di terzi nel periodo precedente al recesso.

4.3 L'assemblea dei soci promotori (e, dopo l'approvazione dello Statuto definitivo, anche l'apposito organo che sarà all'uopo istituito) può deliberare l'esclusione per gravi fatti a carico del socio, per inosservanza delle disposizioni del presente Statuto, di eventuali regolamenti, delle deliberazioni degli organi associativi e per comportamenti in contrasto con le finalità del Movimento.

Articolo 7

Principi fondamentali

Il Movimento nasce dalla presa atto dell'inevitabile disfacimento politico, etico, sociale ed economico cui è destinato il "sistema" internazionale, nonché dall'inesistenza di qualsivoglia libero ed indipendente gruppo, partito, aggregazione, ente od istituzione consapevole della detta premessa o, comunque, che abbia manifestato l'intenzione di porre le opportune basi per il "dopo".

Esso, pertanto, pur senza alcuna intenzione di rinnegare ideali, principi o progetti che hanno caratterizzato il passato di ciascun socio presente e futuro, ha la consapevolezza e la volontà di riconoscere la necessità di individuare un modo totalmente nuovo di concepire la politica, che sia allineato ai tempi ed alle totalmente nuove esigenze della popolazione, rispetto ai principi, organi, istituzioni, enti ed aggregazioni che ne hanno, fino ad oggi, caratterizzato l'esistenza e determinato la sopravvivenza.

Ogni singolo socio del Movimento rifiuta, pertanto, la sussistenza di "steccati" e "divisioni" politiche e sociali, le più comuni riconosciute come "destra", "centro", "sinistra", equivalenti o composti di esse, restando, viceversa fondamentale per ogni progetto, programma e valore, la sussistenza del principio dell'autentica autodeterminazione dei popoli, della giustizia, della socialità, della solidarietà e del rispetto



MOVIMENTO ITALIANO

reciproco. Il Movimento tende alla valorizzazione di ogni forma di meritocrazia e solidarietà; condanna di ogni forma di razzismo, diretto od indiretto, formale o informale, e/o provocazione ad esso, in piena aderenza al principio della legge della natura e del rispetto di ogni forma di diversità.

Obbiettivo principale del Movimento sarà l'adozione di innovative forme di governo delle popolazioni che si adoperino per la tutela delle fasce più deboli della stessa, garantendo l'esenzione della contribuzione fiscale entro un limite corrispondente ai fabbisogni primari ed alla dignità dei cittadini. La valorizzazione e la garanzia del lavoro dovrà essere lo strumento primario di ogni Stato che dovrà essere realmente rappresentativo e "sovraano" nell'ambito del proprio territorio e dovranno essere posti opportuni limiti alla proprietà ed alla disponibilità economica dei singoli. Dovrà opportunamente essere tutelata dallo stato la libertà, l'autodeterminazione, la salute e la sicurezza di ogni singolo cittadino.

